

COMPLESSITA' - Discrezionalità dell'attività valore massimo 5

Grado 1=1

grado 2 = 2

grado 3 = 5

	<i>Grado 1</i>	<i>Grado 2</i>	<i>Grado 3</i>
Discrezionalità dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> - Bassa discrezionalità dell'attività - Attività routinarie e ripetitive - Scarsa/media complessità dei problemi - Schemi di riferimento definiti - Possibilità di ricorso a conoscenze di base - Limitate possibilità di soluzione dei problemi 	<ul style="list-style-type: none"> - Media discrezionalità dell'attività - Attività routinarie e ad hoc - Discreta complessità dei problemi - Necessità di riferimento a modelli esterni applicabili per analogia - Ampie possibilità di soluzione dei problemi 	<ul style="list-style-type: none"> - Alta discrezionalità dell'attività - Attività ad hoc - Elevata complessità dei problemi - Necessità di riferimento a modelli teorici non immediatamente utilizzabili - Possibilità di soluzione estremamente variabile

COMPLESSITA' – Tasso di innovazione

Valore massimo 5

Grado 1 = 2

grado 2 = 5

	<i>Grado 1</i>	<i>Grado 2</i>					
Tasso di innovazione	<ul style="list-style-type: none">- Bassa innovazione della normativa- Normali margini interpretativi- Normale necessità di aggiornamento- Bassa innovazione tecnologica- Bassa innovazione ambientale- Normale necessità di aggiornamento relativo alle procedure dell'ente, a regolamenti, a norme, a tecniche e tecnologie	<ul style="list-style-type: none">- Alta innovazione della normativa- Elevati margini interpretativi- Alto livello di innovazione tecnologica- Alta innovazione ambientale- Continua necessità di aggiornamento relativo alle procedure dell'ente, a regolamenti, a norme, a tecniche e tecnologie					

RESPONSABILITA' FORMALI - Gestibilità della responsabilità

Valore massimo 10

Grado 1 = 1

grado 2 = 2

grado 3 = 5

	<i>Grado 1</i>	<i>Grado 2</i>	<i>Grado 3</i>			
Responsabilità Amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> - Alta gestibilità della responsabilità - Controllo completo delle responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> - - Media gestibilità della responsabilità - Possibilità di controllare almeno in parte la propria responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> - Bassa gestibilità della responsabilità - Nessun controllo della posizione sulla responsabilità 			
Responsabilità Penale	<ul style="list-style-type: none"> - Alta gestibilità della responsabilità - Controllo completo delle responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> - - Media gestibilità della responsabilità - Possibilità di controllare almeno in parte la propria responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> - Bassa gestibilità della responsabilità - Nessun controllo della posizione sulla responsabilità 			

RESPONSABILITA' - Entità della sanzioni**Valore massimo 10**

Grado 1 = 1

grado 2 = 2

grado 3 = 5

	<i>Grado 1</i>	<i>Grado 2</i>	<i>Grado 3</i>			
Responsabilità Amministrativa	- Bassa entità della sanzione	- Media entità della sanzione	- Alta entità della sanzione			
Responsabilità Penale	- Bassa entità della sanzione	- Media entità della sanzione	- - Alta gestibilità della responsabilità - Controllo completo della propria responsabilità			

RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVA – Ricaduta organizzativa

Valore massimo 5

	Grado 1 =1	grado 2 = 2,5				
	<i>Grado 1 - Interna</i>	<i>Grado 2 - Esterna</i>				
Responsabilità Organizzativa	- La ricaduta org.va è prevalentemente interna all'organizzazione	- La ricaduta org.va è prevalentemente esterna all'organizzazione				
Responsabilità di immagine	- La ricaduta org.va è prevalentemente interna all'organizzazione	- La ricaduta org.va è prevalentemente esterna all'organizzazione				

RESPONSABILITA' - Entità del rischio

Valore massimo 5

	Grado 1 = 1	grado 2 = 1,5	grado 3 = 2,5			
	<i>Grado 1</i>	<i>Grado 2</i>	<i>Grado 3</i>			
Responsabilità Organizzativa	- Bassa entità del rischio	- Media entità del rischio	- Alta entità del rischio			
Responsabilità di immagine	- Bassa entità del rischio	- Media entità del rischio	- Alta entità del rischio			

RISORSE ECONOMICHE GESTITE – Discrezionalità Valore massimo 5

Grado 1 = 1

grado 2 = 2

grado 3 = 5

	<i>Grado 1</i>	<i>Grado 2</i>	<i>Grado 3</i>			
Discrezionalità della gestione	- Bassa discrezionalità della gestione - La gestione è vincolata e/o di responsabilità di altra posizione	- - Media discrezionalità della gestione - Si gestisce parte del budget in autonomia e si collabora alla gestione economica complessiva	- - Alta discrezionalità della gestione - Si gestisce il budget attribuito in totale autonomia			

RISORSE ECONOMICHE GESTITE – Dimensione del budget

Valore massimo 10

Grado 1 = 1

grado 2 = 5

grado 3 = 10

	<i>Grado 1</i>	<i>Grado 2</i>	<i>Grado 3</i>			
Dimensione del budget	- Fino a 260 Mila Euro	- Da 260 Mila Euro a 520 Mila Euro	- Oltre 520 Mila Euro			

DELEGA DI PROVVEDIMENTI DIRIGENZIALI O FUNZIONI DI ELEVATO CONTROLLO– Valore massimo 20

	Grado 1 = 5	grado 2 = 10	grado 3 = 20			
	<i>Grado 1</i>	<i>Grado 2</i>	<i>Grado 3</i>			
Delega-responsabilità	- certificati, liquidazioni, atti su preesistenti provvedimenti per ambiti circoscritti	- delega occasionale di provvedimenti dirigenziali finali ovvero certificati, liquidazioni, atti istruttori complessi per ambiti estesi	Responsabilità di servizio Rappresentanza esterna			

SUPERVISIONE PROCESSI – Valore massimo 5

	Grado 1 = 1	grado 2 = 2	grado 3 = 5			
	<i>Grado 1</i>	<i>Grado 2</i>	<i>Grado 3</i>			
Tipologia processi	- processi omogenei e ricorrenti, prevalentemente esecutivi	- processi richiedenti autonomia operativa e capacità di analisi media	Processi richiedenti forte capacità di analisi a livello di ambito territoriale, capacità di sintesi, rielaborazione, aggiustamento iter			

SUPERVISIONE DEI PROCESSI – ambiti operativi - Valore massimo 10

Grado 1 = 4

grado 2 = 6

grado 3 = 10

	<i>Grado 1</i>	<i>Grado 2</i>	<i>Grado 3</i>			
Ambiti operativi	- solo ambito operativo d'ufficio	Ambito operativo territoriale limitato a parte dei Comuni consorziati	Ambito operativo coincidente con la totalità dei Comuni consorziati			

COMPETENZE – Competenze richieste Valore massimo 5

Grado 1 = 1

grado 2 = 2

grado 3 = 5

	<i>Grado 1</i>	<i>Grado 2</i>	<i>Grado 3</i>			
Competenze richieste	<p>Conoscenza di attività standardizzate ed uso di strumenti semplici</p> <p>Sono previste conoscenze specialistiche</p> <p>Normali capacità di analisi</p> <p>Normali capacità di comunicazione</p> <p>Normale creatività</p>	<p>-</p> <p>Conoscenza di strumenti complessi</p> <p>Sono necessarie elevate conoscenze specialistiche</p> <p>Buone capacità di analisi e sintesi</p> <p>Buone capacità di comunicazione orale e scritta</p> <p>Buona creatività</p>	<p>-</p> <p>Conoscenza di strumenti complessi e di management</p> <p>Sono necessarie elevate conoscenze plurispecialistiche</p> <p>Ottime capacità di analisi e sintesi</p> <p>Ottime capacità di comunicazione orale e scritta</p> <p>Elevata creatività</p>			

COMPETENZE – Esperienza richiesta Valore massimo 5

Grado 1 = 1

grado 2 = 2

grado 3 = 5

	<i>Grado 1</i>	<i>Grado 2</i>	<i>Grado 3</i>			
Esperienza richiesta	- almeno 1 anno	- Da 2 a 3 anni	- Oltre 3 anni			

Valutazione dell'attività svolta ai fini del riconoscimento dell'indennità del risultato

1. Entro il 31 gennaio di ciascun anno il dipendente cui è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa riferisce, mediante relazioni proprie o quale supporto nell'ambito della relazione di performance o altre relazioni anche di terzi, al Dirigente e all'organismo di valutazione, l'attività svolta nell'anno precedente con la specificazione, in particolare, dei risultati conseguiti, delle risorse utilizzate, dei rapporti con l'utenza, della collaborazione fornita alle altre strutture o da queste ricevuta, della realizzazione delle procedure avviate.
2. Il risultato delle attività svolte dai dipendenti cui sono attribuiti incarichi di posizione organizzativa, è soggetto a specifica e periodica valutazione, con cadenza annuale.
3. La valutazione viene effettuata dal Dirigente. In relazione alle attività svolte ed ai risultati conseguiti, il valutatore attribuisce, con adeguata motivazione e sulla base di specifici reports di rilevazione da redigere, un punteggio fino a 100. La valutazione è da considerarsi positiva se il dipendente riporta un punteggio non inferiore a 60 quale media delle schede se più di una. I criteri cui sarà parametrato il giudizio risultano da specifica scheda.
4. La valutazione positiva dà titolo alla conferma nell'incarico ricoperto ed alla corresponsione della retribuzione di risultato nella misura stabilita dal successivo articolo
5. In caso di valutazione negativa, prima della sua formalizzazione, il Dirigente acquisisce in contraddittorio le osservazioni del dipendente, anche assistito da un dirigente sindacale o da persona di sua fiducia. Il procedimento è avviato con la contestazione al dipendente delle mancanze che potrebbero dar luogo alla revoca e concedendo al dipendente stesso un termine non inferiore a 10 giorni per controdedurre.
6. La valutazione negativa, motivata anche in relazione alle osservazioni svolte dal dipendente comporta la revoca della titolarità della posizione, se "gravemente" negativa secondo quanto specificato nel regolamento uffici e servizi. La revoca dell'incarico determina la perdita dell'indennità di posizione e la non corresponsione dell'indennità di risultato. Il dipendente resta inquadrato nella categoria di competenza e viene restituito alle funzioni del proprio profilo.
7. L'esito della valutazione periodica è comunicato al dipendente ed è riportato nel suo fascicolo personale. Avverso l'esito della valutazione è ammesso ricorso, che viene deciso con le procedure di cui ai precedenti commi 7 e 8, ove la valutazione complessiva sia inferiore a 85 punti.
8. La retribuzione di risultato spetta:
 - Nella misura intera se il dipendente ha riportato, nella valutazione operata ai sensi del precedente periodo un punteggio compreso tra 85 e 100 punti;

- Nella misura del 75% se il dipendente ha riportato, nella valutazione operata ai sensi del precedente art. 6, un punteggio compreso tra 70 e 84 punti;
- Nella misura del 50% se il dipendente ha riportato, nella valutazione operata ai sensi del precedente art. 6, un punteggio compreso tra 60 e 69 punti.
- Non spetta, in caso di valutazione < 60 punti.